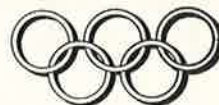


# SPORT INVERNALI



ORGANO UFFICIALE DELLA F.I.S.I.



MENSILE  
ANNO XVIII - N. 11  
MILANO  
MAGGIO 1963

**SOMMARIO**

	pag.
Il « punto » sulle prove alpine, di <b>Giuseppe Fabre</b> . . . . .	315
Nilsson parla dei nostri fondisti . . . . .	315
I titoli assoluti del 1963 . . . . .	316
L'orologio di Le Brassus . . . . .	318
Una parola ai giovani, di <b>Riccardo Plattner</b> . . . . .	320
Alla FISl il Trofeo d'onore del Panathlon Milano . . . . .	323
Gare internazionali in Italia . . . . .	325
La grande cavalcata sci-alpinistica del Centenario . . . . .	326
Elenco delle gite del « distintivo d'oro » Filippi . . . . .	326
Sconti FISl . . . . .	327

In copertina - La Punta delle Traversette (m. 3026) salendo per il canalone del Passo Luisas al M. Meidassa (m. 3105) nella Valle del Po.

(Neg. A. Ciocchetti, Torino)

**GUIDO PUGLIARO**

Direttore Responsabile

Direzione, redazione, amministrazione: Milano - Via Cerva, 30 - Tel. 791.019 - 791.056 - Abbonamento annuale lire 300 - Un numero L. 30, arretrato il doppio - Spedizione in abbonamento postale gruppo III - Pubblicità: Via Morone, 2 - Milano - Tel. 792.606. Viene spedito: alle Società affiliate, agli organi centrali e periferici, a tutti i tesserati alla FISl, al CONI, alle Federazioni sportive italiane e straniere, ai Maestri di sci, agli Enti Turistici, agli alberghi di montagna, alla stampa, agli abbonati.

Pubblicazione autorizzata dalla Prefettura di Milano con decreto 16-4-1947 - Iscritto al n. 633 dell'apposito Registro della Cancelleria del Tribunale di Milano a sensi e per gli effetti di cui all'art. 5 della legge 8-2-1948 n. 47 sulla Stampa.

**OFF. GRAF. P. SCARRONE**

Torino - Via G. Collegno, 7 - Tel. 70.702

# scadenze da ricordare

## PER COMITATI ZONALI - SOCIETÀ - TESSERATI

### 15 MAGGIO

— Termine entro il quale i C.Z. devono trasmettere alle Società della giurisdizione l'elenco degli atleti classificati in terza categoria A e B, in sede zonale (paragrafo c - art. 23 - Cap. VIII).

### 31 MAGGIO

— Scade il termine per l'affiliazione di nuove Società (art. 8 - Cap. I).

— Scade il termine per il tesseramento alla F.I.S.I. (art. 3 - Cap. II).

— Termine entro il quale le Società devono trasmettere ai rispettivi C.Z. i reclami avversi alla classificazione in A e in B degli atleti di terza categoria (par. c - art. 23 - Cap. VIII).

### 30 GIUGNO

— Termine entro il quale i C. Z. devono trasmettere alla Segreteria gli elenchi definitivi degli atleti che in sede zonale vengono classificati in A e in B nella terza categoria (paragr. d - art. 23 - Cap. VIII).

— Termine entro il quale devono essere inviate alla Segreteria le richieste di gare internazionali FIS (art. 30 - Cap. VIII).

### 30 SETTEMBRE

— Termine entro il quale i C. Z. devono comunicare alla Segreteria le richieste di gare di qualificazione nazionale (articolo 30 - Cap. VIII).

### 15 OTTOBRE

— Termine entro il quale devono essere inviate alla Segreteria le richieste di organizzazione dei Campionati assoluti e Juniores (art. 30 - Cap. VIII).

### 31 OTTOBRE

— Scade a tutti gli effetti la validità del tesseramento F.I.S.I.

— Termine entro il quale i C.Z. devono inviare alla F.I.S.I. i bilanci zonali e l'inventario (art. 18 - Cap. VI).

— Termine entro il quale i C. Z. devono trasmettere alla Segreteria le proposte di gare per il calendario di « appendice » (art. 32 - Cap. VIII).

### 31 DICEMBRE

— Scade il termine per la riaffiliazione a quota semplice. Dopo il 31 dicembre la quota viene raddoppiata (art. 8 - Cap. II).

— Termine entro il quale non è necessario il nullaosta di trasferimento, quando la Società che lo deve rilasciare non si è ancora riaffiliata (art. 8 - Cap. II).

### 30 APRILE

— Scade il termine per la riaffiliazione dopo di che le Società che non hanno provveduto, vengono proposte per l'esclusione dalla F.I.S.I. (artt. 8 e 10 - Cap. I).

— Termine entro il quale i tesserati appartenenti alla prima categoria atleti (sci o bob) possono inoltrare all'U.P. la richiesta di trasferimento, valevole per la stagione successiva (art. 7 - Cap. II).

## PER MAESTRI DI SCI

30 settembre di ogni anno: Invio alla FISl-CO.SCU.MA. domande esami e raduni (Aspiranti Maestri, Aspiranti Maestri-aiuto, Nurses della neve).

31 ottobre: Invio alla FISl-CO.SCU.MA. Libretti Maestri e Tesserini Maestri-aiuto per la validazione annuale.

31 ottobre: Invio alla FISl-CO.SCU.MA. domande funzionamento Scuole di Sci invernali.

## SCI ALPINISTICO

31 maggio: Limite di accettazione delle adesioni al C.S.A.I. (modulo verde).

30 giugno: Fine della stagione sci-alpinistica del C.S.A.I.

15 luglio: Limite di accettazione delle cartoline di attività del C.S.A.I.

15 luglio: Limite di accettazione della relazione per i Corsi di s.a. e per i Rallye s.a.

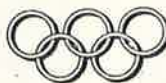
1° ottobre: Inizio della stagione sci-alpinistica del C.S.A.I.

30 aprile: Limite di accettazione delle richieste di contributo per i Corsi di s.a. e per i Rallye s.a.



# SPORT INVERNALI

ORGANO UFFICIALE DELLA F.I.S.I.



ANNO XVIII

N. 11

MILANO

MAGGIO 1963

MENSILE

DIREZIONE - REDAZIONE - AMMINISTRAZIONE: - MILANO - VIA CERVA 30

## Il "punto", di FABRE sulle prove alpine

L'attività a cui la C.T. ha sottoposto la squadra nazionale quest'anno, aveva il solo scopo di selezionare e attestare sulle posizioni migliori gli atleti che dovranno affrontare il difficile confronto delle Olimpiadi di Innsbruck, tenendo conto:

- della situazione del settore delle discese quale realmente era;
- delle norme inserite dalla F.I.S. per la partecipazione alle gare internazionali.

Dal censimento fatto all'inizio della stagione è scaturito che gli atleti che avevano i requisiti per entrare in una rosa di selezionandi per le Olimpiadi, pur essendo di manica larga nel giudizio, non erano molti: 16 uomini, 5-6 donne.

Questi costituirono le squadre maschile e femminile degli « atleti controllati » e, dopo il periodo di preparazione estiva e l'allenamento autunnale, iniziarono in gennaio il loro carosello alle gare internazionali.

Occorre a questo punto chiarire quali sono le norme attuali della F.I.S. per la partecipazione alle gare internazionali.

Due sono le regole principali:

- quella che limita i partecipanti;
- quella che stabilisce la modalità di sorteggio.

Entrambe si basano sulla graduatoria mondiale in punti F.I.S. acquisita dagli atleti alle gare nell'anno precedente.

I punti F.I.S. sono così calcolati: al vincitore di ogni gara vengono assegnati 0 punti, agli altri un certo numero progressivo calcolato con apposite tabelle in proporzione ai distacchi avuti dal primo.

La graduatoria mondiale viene elaborata sulla media dei tre migliori risultati ottenuti in gare internazionali e va da sé che chi ha meno punti è in testa.

Per quanto riguarda la partecipazione alle gare internazionali IA, le

disposizioni della F.I.S. stabiliscono che ogni Nazione può iscrivere un numero proporzionale agli atleti che ha classificato nei primi 50 della graduatoria internazionale nell'anno precedente (per l'Italia 5 nella discesa).

Per il sorteggio, le disposizioni stabiliscono che i migliori 15 (12 per lo slalom) sono sorteggiati e partono nel primo gruppo; dal 16° al 30° (dal 13° al 24° per lo slalom) sono sorteggiati e partono nel secondo gruppo e così via.

Dato che avere un numero basso di partenza è basilare e, per lo slalom, addirittura determinante, si ca-

pisce l'enorme importanza della graduatoria internazionale.

Da quanto sopra esposto scaturisce che i « controllati » dovevano partecipare nella stagione ad almeno 3-4 gare internazionali per ogni specialità (discesa, slalom, slalom gigante) non solo per guadagnarsi il posto nella squadra olimpica, ma per acquisire quel minimo di punti che permettesse loro di non essere tagliati fuori dalla lotta già dal numero di partenza. Inoltre, data la limitazione delle iscrizioni, non potevano partecipare tutti alle stesse gare ma dovevano essere divisi in gruppi.

Così è stato fatto.

Quali sono stati i risultati?

Sulla selezione hanno avuto grande influenza gli incidenti; un terzo degli atleti non ha potuto avere una stagione completa (si sono infortunati Alberti, Corvi, Senoner En-

(continua a pag. 319)

## NILSSON parla dei nostri fondisti

*E' stata una stagione lunga, per i fondisti italiani, ed anche molto faticosa. Mai, in precedenza, i fondisti italiani avevano preso parte a tante gare come quest'anno. Circa trenta competizioni, e Marcello De Dorigo forse addirittura quaranta. Qualcuno forse dirà: ma servono, tutte queste gare? Non stancano troppo?*

*Senz'altro, queste gare stancano, e ancora più i viaggi, tuttavia una stagione così intensa come questa aveva gran valore per gli atleti.*

*Durante questa lunga stagione è da rilevare che la squadra italiana è stata tenuta in alto grado di forma per quasi tre mesi. L'inizio delle gare è avvenuto a Idre (Svezia) il 15 dicembre, quando Nones come una grande sorpresa si classificò 8°. Quasi tre mesi dopo, il 10 marzo a Kuopio (Finlandia) Nones si è piazzato 3° e Stel-la 8° nella 15 km.; Manfroi 3° e Genuin 5° nella 50 km.; Perin 4° nella combinata; e a Skinnarloppe (Svezia) nella 50 km. Steiner è 3°, Stuffer 7° e Dibona 9°.*

*Quali atleti e in che sport sarebbero in grado di tenere la forma più a lungo? Naturalmente è possibile finire la nostra stagione invernale a fine marzo, ma che cosa serve di più per il futuro? Ancora un mese con gli sci e piccole gare, oppure l'atleta fermo a casa, inattivo? Su questo interrogativo è possibile discutere, ma ciò non toglie che un « torneo circolo-polare » con la squadra italiana fatto questa primavera è di notevole utilità, e per svariati motivi. La vita per una squadra durante le grandi gare è molto dura. Agli atleti non rimane molto tempo per pensare a qualche cosa che non sia gara e allenamento, nel periodo tra una competizione e l'altra. A fine stagione, nel mese di aprile, le gare sono meno importanti e gli atleti si preoccupano meno: è comunque una vita più leggera. In questo periodo è possibile poi fra gli atleti delle diverse Nazioni uno scambio di idee sui problemi di allenamento, sull'equipaggiamento, e*

(continua a pag. 323)

# I TITOLI ASSOLUTI



**Fondo Km. 15**  
**STEINER GIUSEPPE**  
(S. C. Cortina)



**Fondo Km. 30**  
**DE DORIGO MARCELLO**  
(G. S. Fiamme Gialle)



**Salto speciale**  
**DE ZORDO BRUNO**  
(G. S. Fiamme Gialle)



**Combinata nordica**  
**PERIN ENZO**  
(G. S. Fiamme Gialle)



**Gran fondo Km. 50**  
**STUFFER LIVIO**  
(C. S. Esercito)



**Slalom speciale jun.**  
**ALIMONTA EZIO** (S. Cai Monza)  
**MUSSNER WALTER** (S. C. Gardena)



**Staffetta 3 x 10 Km.**  
**G. S. Fiamme Gialle Predazzo**  
(A. Piller, F. Nones,  
M. De Dorigo)



**Discesa libera jun.**  
**ROSA RENATO** (S. C. Pila)  
**SPEROTTI ANTONIO** (Sci 8 febbraio)



**Staffetta 3x8 Km. jun.**  
**COMITATO VENETO**  
(S. Busin, P. Scola, A. Stella)



**Fondo Km. 10 jun.**  
**STELLA ALDO**  
(U. S. Asiago)



# DEL 1963

Staffetta f. 3x5 Km.  
COMITATO ALPI CENTRALI

(A. M. Salassa,  
M. A. Cadringer, L. Guala)



Slalom speciale  
MAHLKNECHT IVO  
(G. S. Fiamme Oro)



Slalom gigante  
FILL MARTINO  
(G. S. Fiamme Oro)



Slalom speciale jun. f.  
Slalom gigante jun. f.  
Discesa libera jun. f.  
BARBIERI SACCONAGHI LIDIA  
(SAI Milano)



Discesa libera  
SIORPAES GILDO  
(S. C. Cortina)



Fondo f. Km. 10  
GUALA LORENZINA  
(S. C. Pirovano)



Discesa libera f.  
Slalom gigante f.  
RIVA PIA  
(S. C. Pirovano)



Slalom speciale f.  
CHENAL MINUZZO GIULIANA  
(S. C. Pirovano)



Fondo Km. 5 jun. f.  
TIROZZO SILVANA  
(S. C. Fobello)



Salto speciale jun.  
AIMONI ANTONIO  
(S. C. Pontedilegno)

Bob a due  
AERONAUTICA MILITARE  
(I. Petrelli, A. Nicolai)

Bob a quattro  
AERONAUTICA MILITARE  
(A. Padovan, M. Padovan,  
F. Tradito, G. P. Lena)



Combinata nordica jun.  
DAMOLIN EZIO  
(U. S. M. Pallidi)



Slalom gigante jun.  
VALENTINI RENATO  
(S. Cai Monza)

# L'orologio di Le Brassus



A ricordo della partecipazione dei fondisti e saltatori azzurri alle gare internazionali di Brassus, nel periodo che va dal 1954 al 1963, la colonia italiana della Valle di Joux ha offerto alla nostra Federazione un magnifico orologio da tavolo ATMOS, che ora fa bella mostra nell'ufficio del presidente, presso la sede federale di Milano.

Questo interessante esemplare della tecnica dell'orologeria d'oltre Alpi ha una durata decennale di carica, come decennale è ormai la partecipazione alle gare di Brassus dei nostri atleti i quali, con la loro presenza, il più delle volte vittoriosa, hanno dato prestigio alla manifestazione, valorizzandola di anno in anno fino a farne una « classica » del centro-Europa.

Ai nostri connazionali della Valle di Joux, che puntuali all'appuntamento di Brassus ogni inverno hanno condiviso con gli azzurri ansie e gioie, incoraggiandoli con il loro caldo plauso lungo le piste innevate, festeggiandoli con schietto entusiasmo e legittimo orgoglio ai traguardi vittoriosi, vada il più vivo ringraziamento della Federazione Italiana Sport Invernali, lieta del ricordo e del riconoscimento.

IL PRESIDENTE DELLA FISI  
Piero Oneglio



## SCUOLA ESTIVA DI SCI DEL LIVRIO

AL 30<sup>mo</sup> ANNO DI INSEGNAMENTO

*Quest'anno le iscrizioni arrivano numerose. Pochi posti risultano ancora disponibili nei mesi di luglio ed agosto e già diverse iscrizioni sono pervenute per i mesi di giugno e settembre.*

*E' quindi raccomandabile sollecitare l'invio delle prenotazioni a:*

**SCI - C. A. I. BERGAMO**  
Via Ghislanzoni 15 - Telefono 44.273  
Telegrammi SCI CAI - BERGAMO

dove ogni informazione util: può richiedersi ogni giorno dalle ore 10 alle 12 e dalle ore 15 alle 19.



# IL "PUNTO,, DI FABRE SULLE PROVE ALPINE

(continua da pag. 315)

rico, Coppi, Arrigoni, la Fanton) e benchè la percentuale degli infortuni debba considerarsi normale, dato il piccolo numero di atleti disponibili, la riduzione è stata molto sensibile.

Per quanto riguarda il punteggio (i dati sono ufficiosi), dallo specchio annesso si possono vedere i progressi fatti in linea generale, quali sono i nostri limiti e quali le specialità in cui siamo stati più deboli.

Per il resto, ed è la cosa più importante in questa stagione, la squa-

dra ha dimostrato desiderio di far bene, una ferrea volontà di impegnarsi a fondo, insomma di avere grinta e « morale ».

Qualcuno non ha retto al ritmo e il gruppo è ora ridotto a 5 donne e 12 uomini.

Per essi sarà decisiva la preparazione fisica che sapranno fare quest'estate e il grado di forma che verrà raggiunto ai primi di gennaio, per aggiudicarsi le 4 e 8 tessere per il viaggio ad Innsbruck.

GIUSEPPE FABRE

Nominativi	Tipi di Gara	Punti F.I.S. 1962	Punti F.I.S. 1963	Note
ALBERTI Bruno	Discesa	10,16	22,84	su 2 gare
	Slalom	23,20	62,66	su 2 gare
	Sl. gig.	22,53	33,40	su 1 gara
PEDRONCELLI Italo	Discesa	24,20	29,63	
	Slalom	19,23	4,30	
	Sl. gig.	29,00	17,10	
FILL Martino	Discesa	51,55	30,14	
	Slalom	40,00	25,96	
	Sl. gig.	31,40	25,94	su 2 gare
MAHLKNECHT Ivo	Discesa	49,86	7,80	
	Slalom	50,10	15,08	
	Sl. gig.	45,95	20,12	
MUSSNER Gerardo	Discesa	54,83	19,01	
	Slalom	81,83		
	Sl. gig.	31,80	22,37	
MILIANI Paride	Discesa	51,96	25,28	
	Slalom	35,00	11,15	
	Sl. gig.	3,70	19,75	su 2 gare
SENONER Carlo	Discesa	30,03	8,33	
	Slalom	17,56	3,97	
	Sl. gig.	8,33	13,26	
DE NICOLÒ Felice	Discesa	38,50	31,39	
	Slalom	13,46	1,17	
	Sl. gig.	18,80	21,61	su 2 gare
PIAZZALUNGA Bruno	Discesa	55,05	34,34	
	Slalom	89,65	76,05	su 2 gare
	Sl. gig.	38,26	37,99	su 2 gare
GARTNER Helmut	Discesa	41,50	50,47	
	Slalom	32,16	20,36	
	Sl. gig.	26,90	24,68	
COPPI Gaetano	Discesa	35,76	30,69	
	Slalom			
	Sl. gig.	38,63		
SIORPAES Gildo	Discesa	56,60	15,74	
	Slalom			
	Sl. gig.			
RIVA Pia	Discesa	7,23	9,18	
	Slalom	16,83	20,17	
	Sl. gig.	18,83	21,04	
BARBIERI-SACCONAGHI Lidia	Discesa	47,00	23,99	
	Slalom	102,60	59,21	
	Sl. gig.	73,06	62,90	
MEDAIL Patrizia	Discesa	82,30	35,18	
	Slalom	26,70	53,51	
	Sl. gig.	64,20	35,78	
DEMETZ Giustina	Discesa	40,90	27,83	
	Slalom	67,73	55,80	
	Sl. gig.		22,11	
SENONER Inge	Discesa	41,36	50,26	
	Slalom	67,43	55,50	su 1 gara
	Sl. gig.	53,50	57,01	su 2 gare

La Federazione Internazionale dello Sci ha messo definitivamente a punto la veste editoriale dell'organo ufficiale

## FIS-BULLETIN

che viene pubblicato quattro volte all'anno.

Vi si trovano articoli sul fondo, sul salto e sulle specialità alpine (discesa, slalom, slalom gigante), scritti da esperti tecnici della F.I.S.

Ampio spazio viene dedicato alle decisioni del Comitato Direttivo, ai commenti sui regolamenti tecnici che rappresentano un'ottima fonte di informazione per i giudici di gara. Problemi di attualità vengono trattati dal Presidente e dal Segretario Generale della F.I.S.

Tutti gli esperti e gli appassionati che si interessano dello sport internazionale dello sci troveranno nel

## FIS-BULLETIN

stampato in tre lingue (francese, inglese, tedesco), una guida indispensabile per la loro attività.

Il costo dell'abbonamento è di L. 2.700 annue, da inviarsi alla F.I.S.I. (Via Cerva 30 - Milano) con l'esatto indirizzo del richiedente.

## LUTTO

Vittima di una valanga, nel corso di una traversata dell'Adamello che stava effettuando con il consocio Pietro Guerrini, è caduto il 26 aprile in Val di Fumo, lungo l'alto corso del Chiese, Emilio Pedretti, socio dello Sci CAI-Valtrompia. Aveva 34 anni.

Appassionato e valente sciatore alpinista, Emilio Pedretti risultava ogni anno fra i buoni classificati nell'attività nazionale del Club Sci-Alpinistico della F.I.S.I., ottenendo quest'anno il punteggio di metri 18477 di dislivelli di salite senza mezzi artificiali, e contribuendo in modo fattivo al conseguimento del quarto posto assoluto del suo Club nella classifica nazionale di Società.

Gli sciatori-alpinisti, la Commissione Nazionale per lo Sci-Alpinistico e « Sport Invernali », mandano a questo valoroso sfortunato Caduto un commosso saluto.

# UNA PAROLA

La stagione agonistica 1962-63 è praticamente finita. I risultati saranno stati più o meno soddisfacenti per l'uno, mediocri per l'altro, mentre per taluni saranno stati piuttosto deludenti, se non addirittura disastrosi. Naturalmente i primi saranno, purtroppo, i meno numerosi e, per gli altri — i meno soddisfatti ed i delusi (e con loro i loro dirigenti) — vorrei, con voi, analizzare il perchè e, soprattutto, suggerirvi il possibile rimedio per la stagione futura.

Per incominciare, ora a stagione finita, fai, giovane amico, un esame di coscienza, ma un esame sincero e leale verso te stesso e verso lo sport che tanto dici di amare.

Gli sci non li usi più per un paio di mesi? Li hai messi da parte, sicuramente buttati in un angolo (tanto non ti hanno dato soverchie soddisfazioni e risultati), senza nemmeno degnarli della dovuta cura. E' così? Vorrei tanto sbagliarmi! Vedi, anche questi arnesi, questi fidi nostri compagni di allenamento e di gara, hanno una loro sensibilità, un'«anima» e vogliono essere trattati bene, per poi «risponderti» in pieno. Vorrebbero essere puliti, le loro lamine asciugate bene, ripassate le parti metalliche, curata e pulita la suola, messi in un posto adatto, asciutto ma non troppo caldo, non umido. Lo stesso trattamento lo esigono le scarpe, i pantaloni, le racchette, i maglioni, i guantoni (ahimè, questi sono pieni di scuciture, e così sono rotte le rotelle delle racchette, la cui sostituzione rinvierai di giorno in giorno, fino al dopo di una gara andata male per causa proprio della racchetta rotta...). Hai controllato tutto? Le lenti degli occhiali, il sacchetto attrezzi e della sciolina? No di certo. E così non ti sei nemmeno accorto — ciò avverrà al momento in cui ne avresti estremo bisogno, alla vigilia della prima gara invernale — che ti manca il pennello, il combustibile per il pentolino, le viti per le lamine, la paglietta?

Francamente ci sarebbe da vergognarsi, e non è certamente così che potrai giustificare la fiducia che tutti noi poniamo in te e nelle tue future possibilità. E, personalmente, mi fa piacere il pensiero che nel tuo intimo ti rimproveri di queste tue trascuratezze, proponendoti di rimediare immediatamente...!

Vedi, caro amico, le cose non vanno tanto bene — certamente non come dovrebbero e potrebbero — nel campo degli juniores (prove alpine!) di cui tu, sì proprio tu, sei esponente! Sei tu uno di coloro che potreb-

bero dare in un domani più gloria al Paese e più lustro al nostro sport. Se la colpa di questi risultati un pochino scarsi, alle volte scadenti, è di un insieme di cose, di circostanze, essa è anche nostra, mia, di ognuno di noi, che amiamo e lavoriamo per lo sci. Ma soprattutto, è anche tua. Sei giovane, ma hai già una grandissima responsabilità sulle tue spalle: quella delle futuri sorti dello sci azzurro! Non ci hai mai pensato? Certo di sì! Allora vediamo come potremmo fare meglio: tu ed io!

Avrai o da lavorare, durante i mesi estivi, oppure farai vacanza, dopo un anno di studi particolarmente impegnativi (anche perchè, molto lodevolmente, hai fatto contemporaneamente dello sport). Riposati, dunque, oppure cerca di acquisire nozioni per la tua futura professione. E sii serio e costante nello studio — sin dall'inizio — come nell'imparare il tuo mestiere. *Bravo lo studente, diligente l'apprendista, bravo lo sportivo!* Ricordatelo!

Se per negligenza trascuri lo studio, il lavoro, avrai maggiore difficoltà a seguire gli allenamenti necessari, le gare di sci. Se sarai diligente, non ti sarà negata una certa comprensione ed aiuto.

Riposo dunque, per la muscolatura, durante la stasi estiva. Ma non tanto però da arrugginire! «MOTO» (non motocicletta!). Ecco quello che ci vorrà in questo periodo. Passeggiate, escursioni in montagna, alpinismo, sport leggero di ogni tipo: nuoto, tennis, tennis da tavolo, calcio, bicicletta, pallavolo e canestro, corse, ginnastica, giuochi. Tanto da non fare atrofizzare i tuoi muscoli ora bene sviluppati, e da non arrivare al fiato grosso (come lo potrei avere io...). Sarebbe un vero peccato. Dopotutto ti chiami atleta! Moto dunque ed immagazzinare nuove, fresche energie per più tardi. Fai tutto con gioia. Il movimento, lo svago dei giuochi ed anche il lavoro. In quest'ultimo troverai la ragione della tua vita e solo esso ti potrà dare la possibilità di seguire il tuo sport preferito.

Se sei furbo, intelligente, potrai, malgrado tu debba lavorare, fare certe mansioni in modo tale che ti potranno servire addirittura come leggero allenamento. Sono poi sicuro che un giovane atleta come te disegnerà di fare certi percorsi in scooter, quando facendoli a piedi ci si può allenare. Che non userai gli ascensori, quando fa tanto piacere salire i 5 o 6 piani a piedi e di corsa, magari in punta di

piedi, facendo a gara con l'ascensore stesso...

Sono sicuro, anche, che in gita preferisci fare molti chilometri in bici invece di usare qualche macchina, perchè sai benissimo che ciò è tutta salute per il tuo fisico da atleta. E poi, un giovanotto come te deve pure dimostrare a sé ed agli altri di essere diverso, di non avere — ancora — bisogno di certi mezzi meccanici di locomozione, di essere, insomma, più in gamba della grigia mediocrità e migliore di essa... Ricordati infine che la natura è la più bella, la migliore palestra. Usfruiscline!



Fig. 1: piegamento sulle ginocchia con la più movimento per allenarsi all'equilibrio - Fig. 4 all'indietro - Fig. 8: piegamenti del tronco - Fig. 12: portare la coscia in posizione - Fig. 20: piegamento del ginocchio su una gamba tenendo il tronco piegato avanti - Fig. 23: gambe divaricate - Fig. 26: piegamento su una gamba - Fig. 29: esercizio di tensione - Fig. 32: piegamento del

**ZUCCA** *rabarbaro* **ZUC**  
 RABARZUCCA S.p.A. e più di un



# AI GIOVANI

Non ne hai la possibilità? Allora eccoti un'altra ricetta:

1. Un paio di volte la settimana fai degli esercizi ginnici (di cui vedi accanto i disegni) o simili (da 1-12).

2. Una volta almeno per settimana fai uno sforzo fisico notevole e di una certa durata, anche di lavoro, pensando all'utilità che esso ti potrà dare ai fini di un allenamento di condizione. Cura la respirazione!

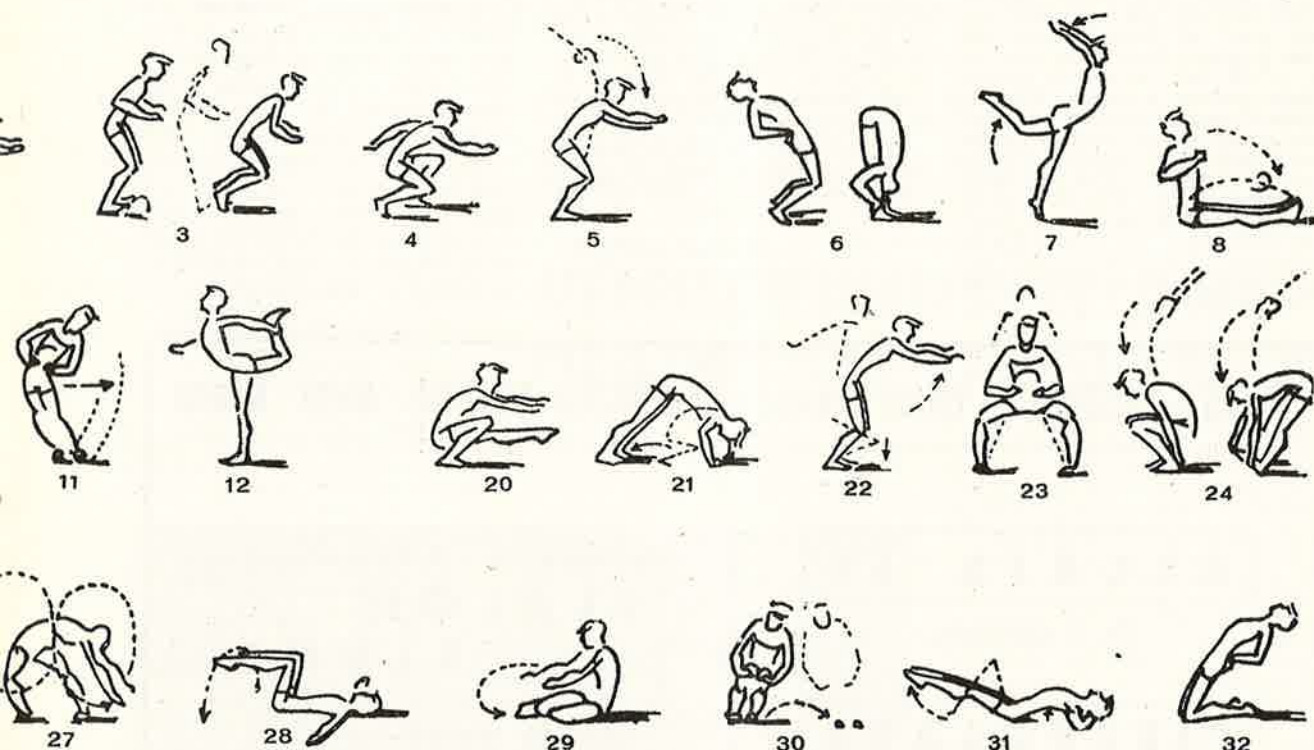
3. Giornalmente fai 10 volte altri esercizi ginnici e di forza, come da disegno (N. 20-32).

Questi esercizi potranno natura-

mente essere fatti anche da chi ha occasione di curare il suo fisico all'aperto. Sarà un ottimo di più.

Non mi dirai che tutto ciò non si può fare. No di certo. Sempre che tu lo voglia. Sono sicuro che anche tu — sì, dico proprio a te che mi leggi — avrai la forza, la volontà, la costanza di costruirti con pazienza il tuo avvenire sportivo, di atleta. E sappi pure che questa piccola vittoria giornaliera su te stesso, contro la pigrizia, l'inerzia, è la vittoria più bella e nello stesso tempo il migliore premio che ti possa capitare, appunto perchè ti metterà in grado di prepa-

rarti adeguatamente, di raggiungere quella condizione fisica, che è *assolutamente necessaria* per avere dei risultati positivi. Non vorrei che tu mi dessi ragione soltanto fra molti anni, allorchè al posto dei muscoli avrai la trippa, il fiatone e tanto, tanto rimpianto delle possibilità perdute alle quali ora, alle volte, dici « sfacchinate » troppo dure e che ti suggeriscono frasi di vigliacco comodo come: « ma chi me lo fa fare! ». Ecco dove sbagliaresti di grosso se davvero la pensassi così! Dopo però sarà troppo tardi, non potrai più tornare indietro. Accetta dunque questi consi-



...anta del piede aderente al terreno, e movimenti di spinta come con i bastoncini - Fig. 2: salto molleggiato nella posizione accosciata - Fig. 3: camminare con le ginocchia piegate - Fig. 5: altalena sulle ginocchia - Fig. 6: esercizio per i muscoli delle cosce - Fig. 7: slancio della gamba - Fig. 9: rotazione del tronco per aumentarne la flessibilità - Fig. 10: marcia con piegamenti del tronco - Fig. 11: esercizio per il rafforzamento del ...ione orizzontale.

...mba sola (ottimo per l'equilibrio) - Fig. 21: gambe tese indietro con piante dei piedi aderenti al terreno - Fig. 22: piegamento sulle ginocchia ...egamenti con gambe divaricate e piante dei piedi aderenti al terreno - Fig. 24: piegamenti profondi sulle ginocchia - Fig. 25: salto con gambe ...ba toccando il terreno con le mani con slancio laterale dell'altra gamba - Fig. 27: rotazione a otto del tronco - Fig. 28: esercizio per il raffor- ...cambio di posizione stando seduti sul terreno (utile per l'elasticità delle cosce) - Fig. 30: salti laterali molleggiando sulle ginocchia - Fig. 31: ...l tronco all'indietro.

**CCA** *rabarbaro* **ZUCCA**  
**aperitivo!**  
 MILANO VIA C. FARINI 4

gli da uno che queste cose le ha fatte, pensate, sofferte, esattamente come te, e che ti vorrebbe aiutare ad evitare errori inutili e dannosi.

Forse hai qualche amico, compagno di società col quale passare l'estate nel modo indicato?

Arrivati così alla soglia dell'autunno, non arrugginiti ma leggeri, elastici e ricaricati di energie, di volontà, di bramosia di riuscire nella prossima stagione, *riuscire ad ogni costo*, inizierai un allenamento serio, più intenso, costante, bene distribuito nel tempo, studiato e soprattutto *progressivo*. I tuoi dirigenti, istruttori o allenatori o amici ben volentieri ti consiglieranno a costruire l'allenamento, a seconda delle tue possibilità, necessità, della tua costituzione fisica.

Sei tanto bravo e meritevole da essere convocato in un centro di allenamento? Complimenti, allora. Se no, cerca di arrivarci. Dovrai però arrivarci rodato, per non perdere inutilmente giornate preziose per te e costose per chi li organizza. Porterai con te inoltre una grande quantità di fieri propositi, che manterrai, malgrado tutto. Sii anche convinto che il tuo istruttore vuole il tuo bene anche se alle volte ti dovesse riuscire difficile seguirlo o capirlo. Abbi coscienza di essere soprattutto uno sportivo, un atleta, sul quale si appuntano le speranze di tutti noi. Vivi da sportivo, da atleta. Non deluderci! Sii conseguente, fai tutto in *funzione* dello sport, della tua riuscita agonistica. Nelle tue mani — oggi illustre sconosciuto — potrebbero essere poste le sorti di un luminoso futuro dello sci italiano...

Non ci hai mai pensato? Eppure è così. Sei tu l'atleta che dovrà buttarlo tutto se stesso sul piatto della bilancia delle future vittorie internazionali. Vorremmo poter credere in te, dobbiamo credere in te! E in una stretta di mano ideale tu mi fai questa promessa, a me e a tutti noi, vero? Lo sapevo, perchè non poteva essere diversamente.

Ora sono tranquillo, perchè armato così moralmente e fisicamente tu non potrai fallire. Non potrai che trarre profitto dagli allenamenti, collegiali e no, dai consigli, dalle gare, sconfitte e vittorie. La tua immutata modestia ti consentirà di valutare te stesso ed i tuoi risultati come dovranno essere valutati: con distaccata freddezza, lucidità di analisi. Ne trarrai molti insegnamenti utilissimi ai fini di una esperienza sempre maggiore, necessaria, indispensabile. Non perderti *mai* d'animo. Reagisci sempre! Questa dovrà essere la tua forza: la costanza, perseveranza ostinata, la passione, meticolosità. Il premio potrà anche tardare molto, moltissimo, per anni; ma non potrà mancare, semprechè tu ne sia veramente degno. Niente soddisfazioni e risultati senza infiniti sforzi, amarezze, delusioni, passione. La lealtà, la schiettezza, la semplicità siano il tuo vestito da atleta, da sportivo.

Te la senti? Sì? Allora coraggio! Vorrei tenderti la mano ed esserti vicino: nella gioia e nell'amarezza.

Tuo

**RICCARDO PLATTNER**  
Delegato della C.C.G.A.  
per le prove alpine

*Nozze.....*

Il giorno 11 maggio è convolato a nozze il Rag. Giorgio Musto, figlio del Colonnello Fausto Musto, membro della Commissione Federale dei Giudici di Gara della F.I.S.I., e già Comandante le Fiamme Gialle di Predazzo, ora destinato al Comando della VI Legione di Finanza di Como.

La sposa è la gentile signorina Claudia Rubaldo, ed entrambi i giovani fanno parte della grande famiglia della F.I.S.I.

Agli sposi i più affettuosi auguri di felicità.

*..... e figli.*

La casa del Presidente dello Sci Club Valle Gesso, Giuseppe Cavallera, dirigente la Filiale di Valdieri della Cassa di Risparmio, è stata allietata dalla nascita di un vispo maschietto dal nome Leonardo Diego. Gli amici dello Sci Club e della Valle e « Sport Invernali » porgono al neonato, futura gloria della Valle, auguri di lieta e felice vita lunga nel tempo ed ai genitori ed alle sorelline cordiali felicitazioni e rallegramenti.

**ET. TS A. ROSSIGNOL - Voiron (France) - Ditta NICOLA ARISTIDE - Biella - Milano**

**ALLAIS 60**

(in 5 versioni)

**FIBERGLASS**

(interamente in plastica)

**METALLAIS**

(modello tourist)

**SLALOM  
PLUME**

(per le nuove tecniche)

**DERBY 64**

(il combi a basso prezzo)

*Chiedere informazioni e dettagli al vostro fornitore abituale.*



## NILSSON PARLA DEI NOSTRI FONDISTI



**ALBUM DEI RICORDI:** Un originale gruppo dei fondisti azzurri, ognuno dei quali tiene in mano la propria foto scattata durante le prove di Seefeld: da sinistra De Dorigo, Stella, Nones, Genuin, Dibona, Stuffer, Steiner, Manfroi e Mayer.

(continua da pag. 315)

studiare i diversi tipi di atleti. Proprio quest'ultimo mese è il periodo più adatto per studiare, vedere, imparare.

Al di fuori della parte tecnica e di gara, per gli atleti questa è una bella avventura, si tratta di bei ricordi: perchè non dare agli atleti la possibilità di viaggiare e vedere il mondo? Questi viaggi tra l'altro sono istruttivi.

Senza dubbio, nessuno degli atleti che questa primavera hanno volato fra Narvik e Bodo dimenticherà il bel panorama ammirato, quando si è passati sopra le montagne del Circolo Polare artico, si sono visti i fiordi azzurri in mezzo ai monti e l'Atlantico,

che appariva come un fuoco con tutti i riflessi del sole.

Forse, quando un atleta avrà finito di fare lo sport, i bei ricordi di questi anni avranno altrettanto valore quanto le medaglie conquistate.

Adesso i fondisti italiani si riposa-

no a casa: stanchi, ma non troppo. Sono sicuro che in giugno saranno tutti pronti a cominciare. Altre fatiche, altre sudate, ma con buona voglia. Innsbruck è prossima!

BENGT HERMAN NILSSON

## ALLA F.I.S.I. IL TROFEO D'ONORE SPORTIVO PER IL 1962 DEL PANATHLON CLUB MILANO

In occasione della cena conviviale di aprile del Panathlon Club Milano all'Hotel Cavalieri è stato assegnato alla F.S.I. il Trofeo annua-

le 1962 per l'attività bob, dopo che in precedenza dal 1955 al 1961 era già stato aggiudicato all'atletica leggera, atletica pesante, sport silenziosi, alpinismo, sci nautico, pugilato e ginnastica.

Il Presidente, Conte Giulini, ha letto una relazione nella quale ha illustrato le benemerite di questa branca degli sport invernali che ha accumulato in dieci anni, nei Campionati del Mondo e nelle Olimpiadi, 12 medaglie d'oro, 12 di argento e 2 di bronzo, precisando che il riconoscimento è una vivida espressione di riconoscenza nei confronti di una Federazione così benemerita e nei confronti di valorosi atleti che si chiamano Monti, Zardini, Ruatti, Siropaes, Bonagura, De Lorenzo, Dalla Torre, Moccellini, i quali hanno validamente tenuto alto il prestigio del nostro Paese, ovunque si sono recati, con spirito di sacrificio, con sprezzo del pericolo, con disinteresse.

A dimostrare che la scelta del Panathlon è stata felice è venuta la magnifica conferma del 1963 ad Innsbruck, dove il bob italiano ha conquistato il primo ed il secondo posto nel «due» ed il primo e secondo posto nel «quattro».

Ha quindi consegnato tra gli applausi dei presenti al Presidente della FIS I Gr. Uff. Oneglio il Trofeo ed il Diploma di Merito.

Impossibilitato a rispondere il Presidente della FIS I ha pregato il



**ALBUM DEI RICORDI:** Ancora il gruppo degli azzurri durante le gare di Holmenkollen, marzo 1963: da sinistra in 1ª fila Aldo Stella, Genuin, Manfroi, Pietro Scola; in 2ª fila E. Perin, De Dorigo, Mayer, F. Manfroi e Nilsson; in 3ª fila Stuffer, Dibona, G. Stella, Steiner

Vice Presidente Omero Vaghi di leggere alcune parole di ringraziamento, dicendosi lusingato per il riconoscimento concesso alla nostra Federazione con l'assegnazione dell'ambito Trofeo quanto mai apprezzato, soprattutto a nome degli atleti, e riaffermando che il bob italiano ha conquistato prestigiosi successi per completa virtù dei nostri bobisti; anche i dirigenti sono orgogliosi delle affermazioni, perché, capite le possibilità del temperamento italiano, hanno aiutato il bob il più possibile e pur sapendo che la lotta sarà sempre più dura, sperano di poter dare ancora agli sportivi italiani altre soddisfazioni; e sottolineando che con questo fatto odierno il Panathlon Club Milano ha contribuito ad alimentare la passione di tutti.

In seguito il Conte Giulini ha invitato al microfono il Dr. Rotta, già C.T. ed ora Presidente della Federazione Internazionale Bob per illustrare ai presenti questo sport.

Il Dr. Rotta ha esordito dicendosi commosso di questa cerimonia che è un riconoscimento da parte di un consesso dove l'idea sportiva è quanto mai sentita e in quanto il bob è uno sport tra i meno conosciuti, circoscritto sia nel luogo che nel tempo e i film e la televisione non danno un'idea esatta di quanto è necessario per praticarlo: non è solo l'esercizio dei muscoli ma occorre essere anzitutto fisicamente ben dotati, preparati e sperimentati in altre prove sportive; difatti tra i bobisti vi sono crodaioi, aviatori, gente del 6. grado, un Monti che nel 1951 con gli sci batteva Zeno Colò, canottieri, campioni di tennis, lanciatori; il bob richiede coraggio, prontezza, decisione, e quella rapidità di affrontare i vari problemi che si possono presentare sulla pista, con una intuizione e con una reazione di riflessi immediata.

Da quando nel 1953 allo sport del bob, che fino allora sfruttava solo quasi il peso dell'individuo (uomini di 120-130 Kg.) senza particolare esigenza atletica, la FISF ha dedicato la sua premurosa attenzione, ha trovato immediatamente gli

atleti che hanno portato ai noti magnifici risultati e che praticamente tengono oggi banco in campo mondiale.

Erano presenti con il Consiglio del Panathlon al completo, varie autorità cittadine: il Vice Prefetto Milone, l'Ecc. Trucchi, Procuratore Generale della Repubblica, il Questore di Milano, il Dr. Rotta della F.I.B.T.; per la FISF, il Presidente

Oneglio, il Vice-Presidente Vaghi, il Commissario Tecnico Manaigo, il Segretario Generale della FISF e Segretario della FIBT Cesare Bovini, i bobisti Monti, Ruatti, Dalla Torre con Beppe Righini, il Rag. Cinzio Amigoni, membro del C.N. FISF e socio del Panathlon, con i consoci Gen. Vida, Dott. Romanini ed altri.

A.C.I.



Sopra: Il presidente del Panathlon Milano, Conte Giulini, consegna ad Omer Vaghi gli attestati che accompagnano il «Trofeo d'onore»; sotto: il dott. Rotta costretto ad improvvisarsi oratore nella sua qualità di presidente della F.I.B.T. (Giornalfoto)





# Internazionali in Italia

## COPPA D'ORO FUNIVIE DEL CERVINO

Cervinia, 25-26 Aprile 1963

### DISCESA LIBERA

1. p.m. **GIOVANOLI DUMENG** (SVI) e **PEZZA LUIGI** (ITA) 3'32"2; 3. Gaspert Roberto (ITA) 3'32"4; 4. Wagnerberger Fritz (GER) 3'32"5; 5. Sodat Stefan (AUS) 3'33"7; 6. Salzmann Rupert (AUS) 3'34"2; 7. Compagnoni Maurizio (ITA) 3'34"4; 8. Leitner Ludwig (GER) 3'34"9; 9. p.m. Senoner Carlo (ITA), Mahlknecht Ivo (ITA) e Dibona Giovanni (ITA) 3'35"1;

12. Zandegiacomo Renzo (ITA) 3'35"3; 13. Storpae Gildo (ITA) 3'36"4; 14. Senoner Enrico (ITA) 3'36"7; 15. Alberti Bruno (ITA) 3'36"9; 16. Rohr Peter (SVI) 3'37"3; 17. Piazzalunga Bruno (ITA) 3'38"5; 18. De Nicolò Felice (ITA) 3'39"3; 19. Bleiner Werner (AUS) 3'40"2; 20. Fill Martino (ITA) 3'40"7; 21. Digruher Franz (AUS) 3'42"2; 22. Arrigoni Franco (ITA) 3'42"3; 23. Brunmayer Enzo (AUS) 3'43"2; 24. p.m. Bocek Rudolf (AUS) e Pedroncelli Italo (ITA) 3'43"5; 26. Lakota Peter (JUG) 3'44"7; 27. Lesch Willi (GER) 3'45"0; 28. Priuzing Gerard (GER) 3'45"2; 29. Coppi Gaetano (ITA) 3'46"5; 30. Giovanoli Gian Reto (SVI) 3'46"9;

31. Deticcek Fritz (JUG) 3'48"5; 32. Gartner Helmut (ITA) 3'51"0; 33. Hakkinen Kalevi (FIN) 3'51"5; 34. Lins Rudi (AUS) 3'51"8; 35. Ulmer Kurt (SVI) 3'53"7; 36. Loidl Josef (AUS) 3'53"8; 37. Hecklmiller Sepp (GER) 3'54"3; 38. Tross Hans (GER) 4'08"8.

Iscritti 41; partiti 41, squalificati 3.

### SLALOM GIGANTE

1. **MAUDIT George** (FRA) 2'01"7; 2. Perillat Guy (FRA) 2'02"5; 3. Lacroix Leo (FRA) 2'03"2; 4. Melquiond Jules (FRA) 2'03"8; 5. Mahlknecht Ivo (ITA) 2'04"4; 6. p.m. Senoner Carlo (ITA) e Osterried Adi (GER) 2'05"3; 8. De Nicolò Felice (ITA) 2'05"7; 9. Leitner Ludwig (GER) 2'05"8; 10. Musner Gerardo (ITA) 2'05"9;

11. Stamos Pierre (FRA) 2'06"0; 12. Salzmann Rupert (AUS) 2'06"3; 13. Digruher Franz (SVI) 2'07"2; 14. p.m. Gartner Helmut (ITA) e Jauffred Louis (FRA) 2'07"4; 16. Giovanoli Dumeng (SVI) 2'08"0; 17. Senoner Enrico (ITA) 2'08"1; 18. Alberti Bruno (ITA) 2'08"2; 19. Sodat Stefan (AUS) 2'08"6; 20. Compagnoni Maurizio (ITA) 2'08"8; 21. Bleiner Werner (AUS) 2'09"0; 22. Wagnerberger Fritz (GER) 2'09"3; 23. Gaspert Roberto (ITA) 2'09"5; 24. Piazzalunga Bruno (ITA) 2'09"8; 25. Giovanoli Gian Reto (SVI) 2'10"3; 25. Seghi Luciano (ITA) 2'10"3; 27. Lesch Willi (GER) 2'10"5; 28. Fourn

Jacques (FRA) 2'10"6; 29. Pezza Luigi (ITA) 2'10"8; 30. Mollard Philippe (FRA) 2'11"6;

31. Bocek Rudolf (AUS) 2'12"0; 32. Prinzing Gerard (GER) 2'12"4; 33. Rohr Pete (SVI) 2'13"0; 34. p.m. Arrigoni Franco (ITA) e Zandegiacomo Renzo (ITA) 2'13"9; 36. Lakota Peter (JUG) 2'15"6; 37. Hecklmiller Sepp (GER) 2'15"8; 38. Loidl Josef (AUS) 2'16"3; 39. Lins Rudi (AUS) 2'19"4; 40. Tross Hans (GER) 2'23"5; 41. Hakkinen Kalevi (FIN) 2'34"5; 42. Ratti Andrea (ITA) 2'34"7.

Iscritti 50; partiti 50; squalificati 8.

### CLASSIFICA FINALE

1. **MAHLCKNECHT Ivo** (ITA) p. 23,75; 2. Senoner Carlo (ITA) 28,34; 3. Leitner

Ludwig (GER) 30,24; 4. Salzmann Rupert (AUS) 30,50; 5. Giovanoli Dumeng (SVI) 32,40; 6. Wagnerberger Fritz (GER) 39,80; 7. Sodat Stefan (AUS) 40,40; 8. Gaspert Roberto (ITA) 40,42; 9. De Nicolò Felice (ITA) 43,30; 10. Compagnoni Maurizio (ITA) 43,62;

11. Pezza Luigi (ITA) 45,98; 12. Senoner Enrico (ITA) 47,35; 13. Alberti Bruno (ITA) 48,47; 14. Digruher Franz (AUS) 59,40; 15. Piazzalunga Bruno (ITA) 61,18; 16. Bleiner Werner (AUS) 62,44; 17. Zandegiacomo Renzo (ITA) 70,73; 18. Rohr Peter (SVI) 72,79; 19. Lesch Willi (GER) 83,58; 20. Gartner Helmut (ITA) 84,96; 21. Bocek Rudolf (AUS) 86,51; 22. Giovanoli Gian Reto (SVI) 87,94; 23. Arrigoni Franco (ITA) 91,91; 24. Prinzing Gerard (GER) 93,26; 25. Lakota Peter (JUG) 106,64; 26. Hecklmiller Sepp (GER) 133,82; 27. Loidl Josef (AUS) 134,72; 28. Lins Rudi (AUS) 143,10; 29. Hakkinen Kalevi (FIN) 202,85; 30. Tross Hans (GER) 203,24.



Anche questo è un futuro campione: Marco Merlo (figlio di un famoso « sub », Roberto), di 6 anni, torinese. Ha già disputato dodici gare; al « Trofeo Topolino » si è limitato al ruolo di apripista per insufficienza di anni. Nella foto il piccolo Marco in braccio al regista Bruno Beneck, durante l'inchiesta televisiva sullo sci italiano.

## BANCA POPOLARE DI MILANO

Società Cooperativa a. r. l. - Fondata nel 1865

Sede Centrale: MILANO - Piazza F. Meda, 4

Sede di ROMA: Via Tomacelli, 140

BUSTO ARSIZIO - GALLARATE - LISSONE - MONZA - SEREGNO  
 - VARESE - Agrate Brianza - Arese - Arosio - Bellusco -  
 Besnate Bresso - Caronno Pertusella - Cassano Magnano -  
 Cavaria - Cernusco sul Naviglio - Cerro Maggiore - Cislago  
 - Cologno Monzese - Cormano - Cusano Milanino - Gerenzano  
 - Lentate sul Seveso - Limbiate - Macherio - Magenta - Ma-  
 gnago - Mariano Comense - Meda - Muggiò - Novate - Paderno  
 Dugnano - Rho - Saronno - Sesto S. Giovanni - Settimo Milanese  
 - Usmate Velate - Vanzago - Varedo - Villasanta - Vittuone

La grande cavalcata sci-alpinistica del Centenario

## Dal Breuil a Gressoney per la "haute route,, del Mezzalama

Il primo numero della Rivista Mensile del C.A.I., dedicato principalmente al Centenario del sodalizio, ha pubblicato l'elenco delle manifestazioni che sono state o che saranno promosse dalle Sezioni del Club Alpino per ricordare e festeggiare la fausta ricorrenza. Fra queste figura la gita sci-alpinistica « Mezzalama », indetta dalla Sezione di Aosta.

In realtà, la manifestazione è indetta congiuntamente dalle Sezioni di Aosta e di Torino, che — con la collaborazione dello Ski Club Torino — si propongono di far percorrere la classica « haute-route » dal Breuil a Gressoney, attraverso la catena Breithorn-Castore-Lyskamm e Rosa, ad un cospicuo numero di sci-alpinisti.

### LA GRANDE GITA DEI 4000

Questa grande gita collettiva che segue il rallye del C.A.I.-C.A.F. — svoltosi attorno alla Capanna Gnifetti nei primi giorni di maggio — ha, naturalmente, tutto un altro carattere; nè deve trarre in inganno la denominazione « Mezzalama » che ricorda la notissima competizione agonistica, ripetutasi negli anni dal 1933 al 1937 sullo stesso percorso.

La « Mezzalama » odierna non è che una semplice gita sci-alpinistica, senza nessuna organizzazione speciale, dove i partecipanti, al massimo, sono tenuti ad avere un equipaggiamento adeguato e ad una capacità (devono sapere, all'occorrenza, saper scendere in sci legati in cordata) e ad un allenamento fuori discussione.

Può ricordare la grande gita del 1938, che chiuse il ciclo delle cinque competizioni annuali per la disputa del Trofeo Mezzalama, e che doveva portare dal Breuil a Gressoney-la-Trinité i 105 partenti dalla Testa Grigia; gita svoltasi in maniera eccellente, ma sfortunatamente interrotta, per novantacinque, alla Capanna Sella a causa del maltempo sopravvenuto. Allora, soltanto dieci partecipanti compirono il percorso completo, mentre il grosso scese a Gressoney per il Colle della Bettaforca.

Quest'anno, insomma, gli sci-alpinisti che parteciperanno alla « Mezzalama » partiranno da casa come se andassero ad una solita gita individuale; soltanto troveranno al Breuil altri compagni che andranno con loro sullo stesso percorso; in più, faranno parte di ogni comitiva (poiché le comitive saranno quattro) due guide sci-alpiniste e qualche elemento del Corpo di Soccorso Alpino del C.A.I., tanto per scaramanzia!

La manifestazione — che col suo nome vuol ripetere il ricordo di quel grande pioniere dello sci alpinistico che fu il torinese Ottorino Mezzalama (travolto da una valanga il 23 febbraio 1931 sotto la Cima del Bicchiere) — avrà luogo nei giorni 15 e 16 giugno e si svolgerà su quattro itinerari, che verranno percorsi da altrettante comitive composte da un massimo di 24 partecipanti, suddivisi in cordate di tre sci-alpinisti ciascuna.

### GLI ITINERARI E LE NORME DI PARTECIPAZIONE

Le comitive partiranno dalla Testa Grigia (Breuil) dove giungeranno con alcune corse speciali delle funivie Cervinia-Plateau Rosa, concesse con encomiabile comprensione dalla Società delle funivie del Cervino, e s'incammineranno verso il Plateau Rosa ed il Colle del Breithorn. Tre delle quattro comitive previste, seguiranno sul principio il classico itinerario del « Mezzalama » per poi dividersi al Colle del Felik e alla Capanna Sella; una quarta (che partirà tre ore più tardi) raggiungerà la Capanna Bétemps per il Triftje e il Gornerglletscher, dove, pernoverà assieme ad una comitiva proveniente dal Colle del Felik. Le altre due comitive pernoveranno invece alla Capanna Sella e alla Capanna Gnifetti.

Il giorno seguente (domenica 16) tutti riprenderanno il cammino, chi per il Naso del Lyskamm, la capanna Gnifetti e Gressoney; chi per la Punta Gnifetti e chi per il Lysjoch, dirigendosi poi tutti al fondo valle della Trinité, dove un brindisi finale coronerà la manifestazione.

Da Gressoney-la-Trinité un pullman riporterà i gitanti al Breuil, per riprendere le macchine (chi sarà salito in auto propria) o a Pont-St-Martin o a Chatillon (chi dovrà rientrare con mezzi di linea); per questo, all'atto dell'iscrizione le cordate dovranno dichiarare se giun-

geranno al Breuil con mezzi propri o con mezzi di linea.

Nel caso che il cattivo tempo dovesse intralciare le previsioni, le comitive potranno essere convogliate sul percorso classico del « Mezzalama » e chi lo vorrà potrà anche scendere dalla Capanna Sella a Gressoney, sempre in compagnia di qualche guida sci-alpinista. Ma tutto questo speriamo che non avvenga e che la gita si svolga in due giornate di bel tempo. Siamo certi che i partecipanti (anche i « pratici » del percorso) ne ricaveranno dei ricordi non trascurabili.

Naturalmente, i gitanti dovranno provvedere ai propri mezzi di sostentamento, per la durata dei percorsi, mentre nelle capanne Sella e Gnifetti saliranno i custodi per sollevare lo spirito degli ospiti. Della Capanna Bétemps non sappiamo ancora nulla dalla Sezione di Sion del C.A.S., ma potrebbe darsi che anche lassù ci faccia una capatina il custode.

La quota prevista è di lire 1500 per partecipante, e servirà soltanto per l'organizzazione delle guide. Per il resto, ognuno si regolerà come se fosse in gita individuale.

Ricordiamo che chi prima si iscriverà potrà avere più facilmente la possibilità di trovar posto nella comitiva; chi arriverà tardi, pazienza, sarà rimandato alla gita del 1964!

L. O.

## Elenco delle gite del "distintivo d'oro,, Carlo Filippi dello Sci CAI Mondovì (m 72729) nella stagione 1961-1962

Come avevamo promesso nel numero di marzo 1962, pubblichiamo anche quest'anno l'elenco delle gite del « distintivo d'oro » per la stagione trascorsa (1961-62) Carlo Filippi, dello Sci CAI Mondovì.

L'attività un po' strana di questo valente sci-alpinista farà sorgere certamente qualche polemica che, del resto, la Commissione aveva già prevista all'atto di decidere la premiazione. Tanto prevista da farci scrivere che « quando pubblicheremo l'elenco di gite del "distintivo d'oro" avremo forse qualcosa da dire che inclinerà la Commissione verso una modifica dei concetti fino ad oggi seguiti per la valutazione delle gite denunciate ».

E la Commissione s'è già inclinata verso la modifica del concetto primitivo, de-

liberando che « non potrà essere compresa, nell'elenco di attività di una stagione, nessuna ripetizione della stessa gita ». Ci pare di aver detto tutto e di aver sopito sul nascere qualsiasi critica, se pur giustificata.

Diciamo subito che — come non l'abbiamo avuto all'atto dell'aggiudicazione del distintivo d'oro — non abbiamo oggi nessun dubbio sull'inappuntabilità dell'elenco di gite denunciate da Carlo Filippi (un solo barlume di sospetto ci rimorderebbe); soltanto desideriamo di evitare la possibilità che l'attività sci-alpinistica possa tradursi in una « caccia al arsiavello », facendo magari dimenticare a chi provvederà di denunciare le proprie gite, che in montagna — anche d'inverno — noi ci andiamo per diletto e per passione; per nessun altro motivo. Se poi



la nostra attività meriterà un platonico riconoscimento (soprattutto per la propaganda che abbiamo svolto a favore del nostro movimento) ebbene, tanto meglio: l'accetteremo con la coscienza di non averlo cercato.

Ed ecco qui di seguito l'elenco delle gite, della stagione 1961-62, del «distintivo d'oro» Carlo Filippi.

Per ogni gita sono indicati: la data di effettuazione; la mèta raggiunta nella giornata (con, fra parentesi, la sua altitudine), il luogo di partenza e la sua altitudine. Quando il luogo di partenza e di arrivo sono la medesima località, esso sarà indicato una sola volta; quando le località di partenza e di arrivo saranno diverse, esse saranno divise da un trattino. Anche nel caso che la mèta sia un luogo d'arrivo (es. un rifugio) sarà indicata la sola località di partenza, con la sua altitudine.

#### L'ELENCO DELLE GITE

- 22.10 - Colle Puriac (2506). Argentera (1684).  
 10.11 - Cima Durand (2092). Artesina (1300).  
 19.11 - Cima Tempesta (2679). Marmora (1465).  
 3.12 - Cima Lose (2813). Argentera (1684).  
 8.12 - Mondolè (2383). Artesina (1300).  
 10.12 - Mondolè (2383). Artesina (1300).  
 24.12 - Cima Durand (2092). Artesina (1300) 2 volte.  
 25.12 - Cima Durand (2092). Artesina (1300) 2 volte.  
 26.12 - Cima Durand (2092). Artesina (1300).  
 31.12 - Mondolè (2383). Artesina (1300).  
 1. 1 - Cima Durand (2092). Artesina (1300).  
 4. 1 - Artesina (1300). Bergamini (1160) - Frabosa.  
 4. 1 - Rif. Balma (1883). Bergamini (1160) - Artesina.  
 6. 1 - Mondolè (2383). Artesina (1300).  
 7. 1 - Cima Durand (2092). Artesina (1300).  
 21. 1 - Rocca Bianca (3065). Chianale (1797).  
 28. 1 - Costa Rossa (2277). Pradeboni (868).  
 2. 2 - Cima Durand (2092). Norea (666).  
 4. 2 - Cima Durand (2092). Artesina (1300) 2 volte.  
 6. 2 - Cima Durand (2092). Artesina (1300).  
 8. 2 - Cima Durand (2092). Artesina (1300).  
 9. 2 - Cima Durand (2092). Artesina (1300).  
 11. 2 - Cima Durand (2092). Artesina (1300).  
 13. 2 - Cima Durand (2092). Norea (666).  
 14. 2 - Cima Durand (2092). Artesina (1300).  
 15. 2 - Cima Durand (2092). Artesina (1300).  
 16. 2 - Cima Durand (2092). Norea (666).  
 18. 2 - Tre rifugi (2225). Certosa (859) - Artesina.  
 21. 2 - Tre rifugi (2225). Certosa (859) - Artesina.  
 25. 2 - Tre rifugi (2225). Certosa (859) - Artesina.  
 27. 2 - M. Moro (1759). Frabosa (891) - Artesina.  
 4. 3 - Cima Durand (2092). Norea (666).  
 15. 3 - Cima Durand (2092). Norea (666).  
 15. 3 - Rif. M. Castellino (1741). Norea (666).  
 18. 3 - Terra Nera (3100). Cap. Mautino (2145) - Ruilles.
18. 3 - Col Begino (2323). Ruilles (1668) - Cap. Mautino.  
 19. 3 - Cima Vert - Col Saurel (2521). Cap. Mautino (2145).  
 22. 3 - Cima Durand (2092). Norea (666).  
 23. 3 - Cima Durand (2092). Artesina (1300).  
 25. 3 - Mondolè (2383). Artesina (1300) - Colla Bauzano.  
 25. 3 - Cima Durand (2092). Colla Bauzano (1951) - Rif. M. Castellino.  
 25. 3 - Cima Durand (2092). Rif. M. Castellino (1741) - Artesina.  
 27. 3 - Rif. M. Castellino (1741). Norea (666).  
 28. 3 - Rif. M. Castellino (1741). Norea (666).  
 29. 3 - Rif. M. Castellino (1741). Norea (666).  
 31. 3 - M. Grabiasca (2705). Carona (1145) - Rif. Calvi.  
 1. 4 - M. Madonnino (2538). Rif. Calvi (2015).  
 8. 4 - Col Infernetto - Tête de Fremà (3000). Chiappera (1614).  
 15. 4 - Mondolè (2383). Artesina (1300).  
 24. 4 - Cima Durand (2092). Artesina (1300) 2 volte.  
 25. 4 - Rif. M. Castellino (1741). Artesina (1300).  
 29. 4 - Col d'Enirèves (3517). Gh. del Gigante (3200) - Mer de Glace.  
 29. 4 - Aig. Grandes Montets (3297). Mer de Glace (1800) - Rif. Argentière.  
 30. 4 - Aig. d'Argentière (3902). Rif. Argentière (2771).  
 30. 4 - Glac. d'Argentière (3100). Rif. Argentière (2771) 2 volte.  
 1. 5 - Col Chardonnet (3323). Rif. Argentière (2771) - Glac. de Saleina.  
 1. 5 - Fenêtre du Tour (3336). Glac. de Saleina (3100) - Col du Tour.  
 1. 5 - Aig. du Tour (3542). Col. du Tour (3282) - Col de Balme.  
 6. 5 - Mondolè (2383). Artesina (1300) - Colla Bauzano.  
 6. 5 - Mondolè (2383). Colla Bauzano (1951) - Artesina.  
 13. 5 - Rif. Garelli (2000). Certosa (992).  
 20. 5 - Punta Sestrera (2242). Pian delle Gure (992).  
 27. 5 - M. Ciamballaur (2579). Pian delle Gure (992).  
 31. 5 - Col Ciriegia (2551). Terme di Valdieri (1312).  
 10. 6 - Cima Ghigliè (2998). Terme di Valdieri (1312).  
 17. 6 - P.so dei Ghiacciai (2820). S. Giacomo d'E. (1213) - Praiet.  
 21. 6 - Colle Ciriegia (2551). Terme di Valdieri (1312).  
 24. 6 - P.so dei Ghiacciai (2820). S. Giacomo d'E. (1213) - Praiet.

#### Una rettifica all'elenco di attività 1961-62

Nell'elenco della attività individuale della scorsa stagione, lo scialpinista Botti Giulio dello Sci CAI Gardone V.T., figurava in due posizioni, per un evidente errore di spoglio: alla posizione 132 e alla 175. Sommati i due dislivelli egli risulterà spostato al numero 66, col dislivello percorso di m 20.705. Anche a Botti è stato perciò assegnato un premio (pelli Trima) e il distintivo d'argento.

Siccome è un «giovane», nella specifica categoria egli passerà dal 41 e 53, dov'era indicato, alla posizione 21.

t. o.

# SCONTI FISI

## Articoli Sportivi

A MILANO la ditta SPEM, Abbigliamento e articoli sportivi, concede a tutti i tesserati FISI lo sconto del 10% su tutti gli acquisti.

— La ditta A. Erba (via Console Marcello, 10) «Tutto per lo ski, montagna, caccia e pesca - Abbigliamento sportivo - I migliori pantaloni da ski per uomo e signora», concede ai tesserati FISI lo sconto del 10%.

— Il negozio Olimpia Sport - Via Monteceneri 14, Tel. 390.491 - Tutto per lo sci - Pantaloni, giacche, guaine, scarponi, ecc., offre a tutti gli affiliati FISI lo sconto del 10% sugli acquisti.

— La ditta Giuseppe Merati, Articoli sportivi, sci, sartoria sportiva, in Via Durini 3, concede lo sconto del 10% e agevolazioni di pagamento ai tesserati FISI.

— «La Baita - Il negozio dello Sport», Via Ponzio 81, concede sconti vari ai tesserati FISI.

— Il negozio «Vibram» di Via Visconti di Modrone 29, concede lo sconto del 10% sugli acquisti effettuati dai tesserati FISI in regola con la quota 1963, escluse le riparazioni e quegli articoli il cui prezzo di vendita è imposto dalla Casa.

— Il negozio articoli sportivi Sporting, Via Turati 8, concede lo sconto del 15% ai tesserati FISI.

All'APRICA l'Albergo Ristorante Serenella del F.lli Piana per il periodo dal 31-9 al 15-5 effettuerà a tutti i tesserati FISI in possesso della regolare tessera uno sconto (anche individuale) del 10%.

Ad ALESSANDRIA le seguenti Ditte concedono condizioni di favore agli iscritti alla FISI: Guerri Sport, corso Roma, 10%; Fratelli Vilardo, articoli sportivi, via Dante, 20%.

A CUNEO Parola-Sport (Negozio di articoli sportivi in Via Roma e Corso Nizza) concede ai tesserati FISI lo sconto del 5% su tutti gli articoli per sport invernali.

A TERAMO il rag. Eugenio Squartini, proprietario dell'Albergo Ristorante «Gran Sasso», in Via Vinciguerra 10, concede lo sconto del 10% a tutti i tesserati FISI.

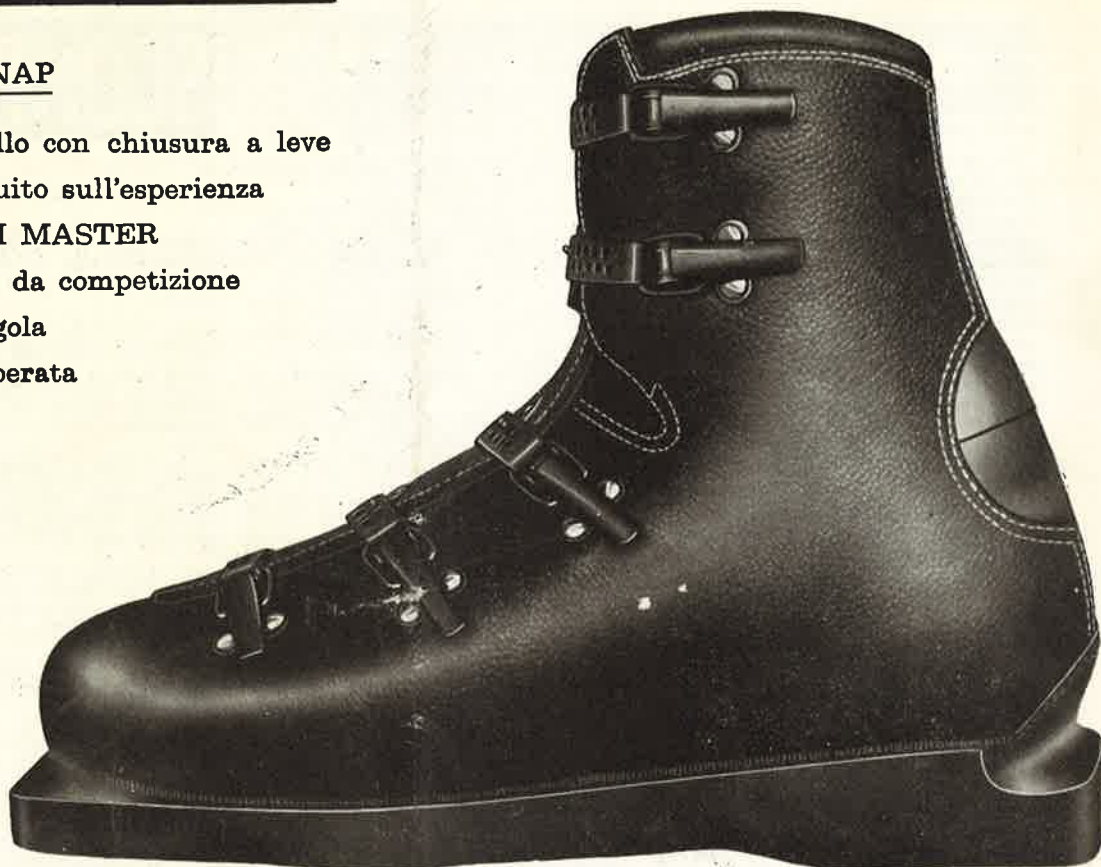
A PESCARA la Ditta Asperia del signor Luigi Marino, c. Vitt. Emanuele 174/176, abbigliamento e articoli sportivi, specializzato per sci, affini e scarponi, concede lo sconto del 10% per tutto il materiale sciistico.



---

## MUNARI SNAP

questo modello con chiusura a leve  
è stato costruito sull'esperienza  
del MUNARI MASTER  
prima scarpa da competizione  
a tomaia singola  
tuttora insuperata



---

costruzione, rinforzi e supporti  
plantari del MUNARI MASTER  
forma integralmente anatomica  
granito "Rogg., di produzione tedesca  
ganci speciali per una rapida  
allacciatura con dodici diverse  
possibilità di addattamento



## LA SCARPA

---

# MUNARI

---

CALZATURIFICIO DI CORNUDA - CORNUDA (TREVISO) ITALY